

# Terni

## Fuoco da Calvi a Sabbione È già emergenza incendi

Solo ieri in fumo quattro ettari tra zone boschive e coltivate a grano. Le fiamme lambiscono un maneggio e un centro di addestramento per cani

### TERNI

**Raffica d'incendi** si abbatte sul territorio, con un "anticipo" dei tempi che inevitabilmente preoccupa. L'ultimo rogo in ordine di tempo (nella foto) si è scatenato nel primo pomeriggio di ieri nella zona di Sabbione. In fumo è finita un'area di circa quattro ettari, tra zone boschive e terreni coltivati principalmente a grano. Sul posto ovviamente i vigili del fuoco del comando provinciale, che non solo hanno domato le fiamme ma anche impedito che si avvicinassero, in particolare, a due strutture che ospitano animali, un maneggio e un centro per l'addestramento di cani, che insistono entrambe nell'area lambita dalle fiamme. Se l'opera di spegnimento si è rivelata piuttosto rapida nonostante un vento fastidioso che ha parzialmente alimentato le fiamme, lunghe si annunciano le operazioni di bonifica in una zona che, come tutte le altre, risente inevitabilmente della siccità e delle alte temperature che, peraltro, da giorni caratterizzano il territorio e soprattutto i suoi punti più interni. **Basti pensare** che i vigili del fuoco, prima di intervenire a Sabbione, erano stati impegnati



In lontananza il fumo del rogo che ha colpito l'area di Sabbione

per ore nel domare un precedente incendio che si era sviluppato in una zona boschiva nella zona di Calvi dell'Umbria. Per spegnere le fiamme nella serata di lunedì si era reso necessario l'intervento di un Canadair e di un elicottero Ericsson 64. Alle operazioni di spegnimento hanno preso parte le squadre dei vigili del fuoco di Terni, Amelia e Poggio Mirteto (Rieti). Il rogo di Calvi è stato dichiarato spento solo nella mattinata di ieri quando sono cominciate, anche lì, le operazioni di bonifica. **Ste.Cin.**

«Enti locali e associazioni datoriali non vogliono il confronto»

### L'attacco frontale del sindacato

**TERNI** «Da parte delle amministrazioni locali e delle associazioni datoriali di questo territorio non c'è la volontà di aprire un confronto con i sindacati. Il risultato è che in campo, nonostante le ingenti risorse disponibili, ci sono timide proposte con scarsa visione, senza una programmazione di prospettiva capace di immaginare un nuovo modello per affrontare le sfide future». È quanto si legge nel documento finale approvato

dal direttivo della Cgil ternana. «Il territorio ternano merita un cambio di passo in tema sanitario - si legge nel documento approvato -, servono scelte politiche diverse da quelle che si stanno facendo, che delineano un indebolimento complessivo dei servizi socio sanitari territoriali. La piattaforma di Cgil, Cisl e Uil di Terni chiede scelte attente». Nel mirino anche un non partecipato nuovo modello di sviluppo.

### NERA MONTORO

#### Quattro aziende forniranno l'acqua alla storica piscina

**NARNI** Per l'estate un pool di aziende garantisce la fornitura dell'acqua alla piscina comunale di Nera Montoro. Al Gruppo Italeaf, che da anni garantisce la fornitura dell'acqua alla struttura natatoria (valore dell'operazione circa 6mila euro) si uniscono altre tre imprese, sempre nell'area di Italeaf. Si tratta di Buttol, che recentemente ha acquisito gli impianti di trattamento e recupero pneumatici fuori uso e il biodigestore; Purify, attiva nella depurazione biologica delle acque di falda; e Nar.Ti (Narni titano) che proprio in questo mese di giugno sta portando a pieno regime la propria attività di estrazione di biossido di titanio da scarti industriali.

Sostegno negato al Pride

### Il Pd contro la Lega «Bisogna includere tutti Servono normative e iniziative simboliche»

**Il Pd** contro la scelta della Lega di non sostenere le iniziative legate al Pride. «C'è bisogno di includere tutti. Servono normative aggiornate e politiche mirate, comprese quelle simboliche e immateriali», così i "dem".

La tragedia delle due allenatrici

### Domani l'ultimo saluto a Serena Folla sul sagrato della chiesa

#### TERNI

**Saranno celebrati** domani alle 10.30, nel sagrato della chiesa di Santa Liberata di Sant'Angelo Romano, in provincia di Roma, il suo paese di origine, i funerali di Serena Ursillo (nella foto), uccisa con l'amica Enrica Macchi nell'incidente di venerdì scorso sull'A1, nel territorio di Cetona (Siena). «Il Duomo non sarebbe riuscito ad accogliere la folla immensa che si annuncia per l'ultimo saluto», fa sapere lo Studio 3A a cui si sono affidati i familiari della giovane, che viveva tra Amelia e Terni. «Venerdì la trentasettenne e l'amica Enrica Macchi, psicologa dello sport, si stavano recando a Chianciano proprio per seguire un corso di qualificazione per allenatrici di volley - continua lo studio professionale - Il pm di Siena, Nicco-



lò Ludovici, che ha aperto un procedimento penale per duplice omicidio stradale in capo al camionista che ha causato il sinistro, non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia e già lunedì ha dato il nulla osta per la sepoltura e con esso la possibilità di fissare la data dei funerali per il papà Carlo e la mamma Graziella, che hanno perso la loro unica figlia». Anche l'altra vittima, Enrica, viveva nel Ternano, a Montefranco, in Valnerina.

«Eccessi di tumore e screening oncologici mai eseguiti»

### La Regione "scarica" sul Comune

#### TERNI

**«In due anni e mezzo** la Giunta Tesi non ha mai pensato di procedere con gli screening oncologici richiesti dallo Studio Sentieri per gli eccessi di tumore alla mammella, tumore al cervello e tumori di tutti i generi in età pediatrica riscontrati nel territorio ternano. Un atteggiamento vergognoso e intollerabile ed è per questo che oggi abbiamo presentato un'interrogazione in Consiglio regionale». Così il consigliere Thomas De Luca del M5S (nella foto). «Nel question time - continua - l'assessore Coletto ha risposto che forse uno studio epidemiologico sarà effettuato dall'Università di Perugia. Non serve un nuovo studio perché i dati già ci sono e sono proprio quelli dell'Istituto superiore di sanità che certificano a Terni un eccesso di tumori alla mammella del 16%, un rischio di cancro al cervello maggiore nei lavoratori delle fonderie e un eccesso del 36% di tutti i tumori in età pediatrica. In una regione normale di fronte a tutto questo, le istituzioni sanitarie mette-

rebbero in campo ogni strumento necessario per salvare vite. Se a Terni è ormai acclarato che ci si ammala e si muore per l'inquinamento di più che in altri territori, perché - si domanda De Luca - i vertici della sanità regionale ignorano tale evidenza?» «Oggi l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto - incalza il gruppo del M5S - ha affermato che sono stati dati soldi al Comune di Terni per effettuare studi epidemiologici che però Palazzo Spada non ha mai portato avanti. Dichiarazioni gravissime di fronte alla quale il sindaco Leonardo Latini e la Giunta comunale devono immediatamente dare delle spiegazioni».

